



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER LA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMOLECOLARI

Approvato nel Consiglio di Facoltà del 26 maggio 2010



Regolamento della prova finale per la laurea triennale in Scienze e tecnologie biomolecolari

1. CONTENUTI E OBIETTIVI

Lo studente, dopo aver conseguito almeno 120 CFU, può candidarsi all'assegnazione di un lavoro progettuale sotto la supervisione di un Relatore che è tenuto a seguire il candidato in tutte le fasi della preparazione della prova finale.

L'argomento prescelto per il progetto può essere correlato all'attività di tirocinio.

Il candidato può scegliere l'assegnazione di un progetto di tipo **sperimentale** oppure **compilativo**.

- L'attività **sperimentale** viene condotta di norma all'interno di uno dei Centri/Unità/Laboratori di Ricerca della Facoltà di Scienze o presso strutture esterne ad esso collegate ma è sempre svolta sotto la guida di un Relatore universitario ed eventualmente di un Correlatore.
- L'attività **compilativa** ha come obiettivo l'approfondimento della conoscenza di tematiche rilevanti delle "Scienze e Tecnologie Biomolecolari" attraverso la lettura critica di bibliografia internazionale su un argomento preliminarmente concordato con il proprio Relatore.

Entrambe le tipologie prevedono la preparazione di un elaborato scritto ed un colloquio orale.

2. RELATORE E CONTRORELATORE

Per ogni progetto assegnato viene nominato anche un Controrelatore con il ruolo di aiutare la commissione a valutare la portata del lavoro svolto. Il Controrelatore non può appartenere allo stesso gruppo di ricerca a cui appartiene il Relatore.

Relatori e Controrelatori della prova finale possono essere:

- tutti i docenti e ricercatori di ruolo dell'Ateneo;
- ricercatori a tempo determinato;
- titolari di insegnamenti del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari.

Qualora l'attività venga svolta presso strutture esterne all'Ateneo e' necessaria la figura di un Correlatore operante nella stessa. La funzione di Correlatore può essere svolta anche da personale ricercatore o docente a contratto coinvolto in attività di ricerca e didattica dell'Ateneo.

Il Correlatore può essere invitato alla presentazione dell'elaborato dello studente da lui seguito. Può esprimere il proprio giudizio sul lavoro svolto ma senza partecipare alla formulazione del voto.

3. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO

La presentazione avviene nel giorno stabilito dalla Facoltà per le Sessioni di Laurea Triennale.

Il candidato ha l'obbligo di consegnare 2 copie dell'elaborato al Presidio didattico della Facoltà di Scienze entro le scadenze previste per l'ammissione all'esame di Laurea. Sarà cura del Presidio didattico mettere a disposizione una copia di ogni elaborato al Presidente della Commissione entro l'inizio della seduta di laurea. Il Controrelatore deve ricevere l'elaborato dal candidato almeno una settimana prima della seduta di laurea. Deve per altro essere reso



Regolamento della prova finale per la laurea triennale in Scienze e tecnologie biomolecolari

disponibile in formato elettronico anche agli altri commissari almeno 2 giorni prima della seduta di Laurea.

La commissione di laurea è formata da 5 membri effettivi, uno dei quali svolge il compito di Presidente per l'intera sessione di laurea. Gli altri membri sono: il Relatore, il Controrelatore e 2 membri nominati dal Preside della Facoltà di Scienze. Nel caso in cui il Presidente di Commissione svolga anche la funzione di Relatore, alla commissione viene aggiunto un nuovo membro nominato dal Preside di Facoltà.

Il Relatore ed il Controrelatore devono essere presenti durante la seduta di laurea. In caso di giustificata assenza, devono presentare una relazione/controrelazione scritta, anche tramite posta elettronica, al Presidente della Commissione di Laurea entro il giorno precedente alla seduta di laurea.

La durata della presentazione è di 20 minuti più altri 5 minuti dedicati alla discussione. La commissione valuta la qualità dell'elaborato, della presentazione e la padronanza degli argomenti trattati. La commissione esprime quindi il giudizio con un voto in trentesimi.

4. VOTO FINALE DI LAUREA

Il voto finale si ottiene a partire dalla media pesata dei voti ottenuti in trentesimi dallo studente negli esami e nella presentazione dell'elaborato finale, calcolata usando i crediti come pesi ed espressa in centodecimi.

Il voto così ottenuto è arrotondato all'intero superiore più vicino, qualora l'arrotondamento necessario sia minore o uguale a 0.50. La Commissione di Laurea ha facoltà di accordare arrotondamenti maggiori di 0.50 a condizione che lo studente abbia superato tutti gli esami con voto non inferiore a 24/30. Ogni arrotondamento superiore a 0.50 è applicabile solo in caso di candidati che abbiano svolto un'attività sperimentale.

Il voto può essere incrementato al massimo di altri 5 punti (3 nel caso di progetto compilativo) sulla base del giudizio complessivo sull'attività svolta dal candidato espresso dal Relatore e sulla base di indicazioni precise espresse dal Controrelatore.

Al fine di premiare lo studente che ha portato a termine i propri studi in corso, 2 punti ulteriori possono essere aggiunti. Nessun punto aggiuntivo è previsto per chi si laurea fuori corso.

Se il voto così raggiunto è maggiore o uguale a 110, la Commissione di Laurea, su espressa proposta del Relatore e con parere unanime, può assegnare il voto di 110 e lode.

5. PROCLAMAZIONE.

La proclamazione dei candidati avviene al termine della seduta della Commissione di Laurea da parte del Presidente o di un suo delegato.